

## **CCNL triennio 2016-2018: una riflessione sugli specialisti in fisica medica del Ssn**

**Nando Romeo**, *Dirigente Fisico UOC di Radioterapia – Asp Messina*

Le contrattazione in essere è finalizzata alla sottoscrizione di un unico Ccnl valido cioè sia per la Dirigenza medica e veterinaria, sia per la Dirigenza sanitaria non medica; specifici istituti contrattuali (in passato diversi a causa della coesistenza di due contratti distinti) dovrebbero oggi tener conto di questa convergenza.

Uno di questi, riguarda l'Art. 29 del Ccnl del 10/2/2004, integrativo del Ccnl dell'8/6/2000 dell'area della Dirigenza medico - veterinaria il quale ha disposto la trasformazione dell'indennità di rischio radiologico (prevista dall'Art. 62, comma 4, primo alinea del Ccnl 5 dicembre 1996) in indennità professionale specifica per il medico specialista in radiodiagnostica, radioterapia e medicina nucleare; stiamo di fatto parlando di dirigenti del Ssn dell'area radiologica.

Anche il fisico specialista in fisica medica è un dirigente del Ssn (dirigenza sanitaria – profilo fisico) di recente formalmente riconosciuto quale professionista sanitario di area radiologica (“Linee guida per le procedure inerenti le pratiche radiologiche clinicamente sperimentate (art. 6, decreto legislativo n. 187/2000)” – GURI 9/11/2015 serie generale n. 261); tuttavia al fisico specialista in fisica medica non è contrattualmente riconosciuta alcuna indennità professionale specifica.

Con tutta evidenza, la mera unione dei due testi contrattuali condurrebbe ad un diverso riconoscimento per professionisti che appartengono alla stessa area radiologica. Per questo motivo sarebbe auspicabile estendere l'indennità professionale specifica anche ai fisici specialisti in fisica medica.

Gli specialisti in fisica medica del Ssn sono circa 800 (un numero esiguo rispetto alla consistenza di medici nucleari, radiologi, radioterapisti e tecnici che percepiscono già l'indennità professionale specifica); inoltre la maggior parte degli specialisti in fisica medica, percepisce già analoga indennità in quanto esposti, per le funzioni e le attività espletate, al rischio radiologico. E' evidente che il riconoscimento contrattuale dell'indennità professionale specifica allo specialista in fisica medica avverrebbe a costi aggiuntivi davvero contenuti per non dire irrisori.